

NOVINFORMA

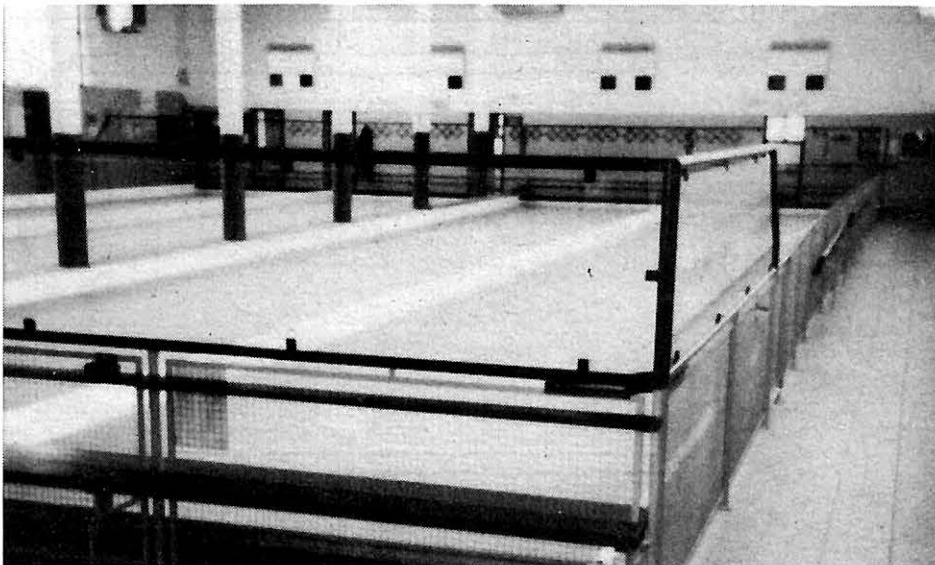
PERIODICO DI INFORMAZIONE LOCALE

DEL COMUNE DI NOVI DI MODENA

Direzione, Redazione e Amministrazione: Via F.lli Rosselli, 5 - Novi di Modena - Tel. 670161 - Editore: Comune di Novi di Modena - Direttore Responsabile: Lidia Goldoni
 Registrato presso il Tribunale di Modena: 670 - 10 aprile 1981 - Stampato a cura di Fotocomposizione Sometti (Mantova) - Sped. in Abbon. Post. - Pubblicità inf. al 50%

FESTA DEL VENTENNALE E INAUGURAZIONE DEL BOCCIODROMO RISTRUTTURATO di S. ANTONIO IN MERCADELLO

Sabato 3 Febbraio 1996



SOMMARIO

BILANCIO DI PREVISIONE
 pagg. 1 e 3

**INAUGURAZIONE BOCCIODROMO
 DI S. ANTONIO**
 pagg. 1 e 4

**RINNOVO CONSIGLIO
 D'AMMINISTRAZIONE DELLA
 CASA DI RIPOSO**
 pag. 4

ASSEGNO DI CURA AGLI ANZIANI
 pag. 5

**INTERVENTI DELLE MINORANZE
 CONSILIARI**
 pag. 6

ITINERARI: LA CORTE SACCHELLA
 pag. 7

APPUNTAMENTI:
 pag. 4

SPORT
 pag. 15

PROGETTI PER UN ANNO Il bilancio 1996 del Comune di Novi

Progetti da avviare e cantieri da aprire, servizi alla persona e alla collettività da mantenere e da migliorare, imposte invariate (Ici, Iciap e Tosap) o tariffe (acqua e nettezza urbana) il cui aumento è stato determinato da fattori non solo locali.

Sono questi gli obiettivi che si è posta l'Amministrazione Comunale preparando il Bilancio di previsione 1996 (approvato in Consiglio Comunale l'11 gennaio con il voto favorevole del gruppo di maggioranza, l'astensione di «Insieme per Novi» e Rifondazione comunista e il voto contrario di «Il polo per Novi»), un bilancio che si assesta sui 35 miliardi e 575 milioni.

La stesura del più importante strumento di lavoro della Giunta, sui cui binari si svolge-

rà il lavoro dei prossimi mesi, è stato condizionato da un fattore negativo, e cioè la riconferma di una tendenza registrata negli anni passati del mancato aumento — nonostante le proteste degli enti locali — dei trasferimenti in arrivo dallo Stato, una delle voci portanti delle entrate del Bilancio stesso. Questi che nel '95 erano di 3 miliardi e 209 milioni sono infatti scesi a 3 miliardi e 60 milioni.

Gli obiettivi

«Nonostante questo abbiamo lavorato per raggiungere alcuni scopi principali — sottolinea il sindaco Simona Vaccari — innanzitutto contenere al massimo gli aumenti di imposte e tariffe per non gravare sui bilanci

delle famiglie in un momento in cui il costo della vita sale, poi avviare quelle opere e quei progetti che nei vari settori — cultura, scuola, sport, viabilità, rete fognaria, tutela dell'ambiente, area sociale consentiranno di offrire più servizi e di rispondere alle esigenze dei cittadini; ancora nel limite delle risorse a nostra disposizione mantenere e possibilmente migliorare i servizi presenti sul territorio, in breve innalzare il livello della «qualità della vita».

Più in specifico dati i segnali di aumento dei casi di disagio sociale (famiglie o individui con problemi di casa, lavoro, inserimento, handicap psicofisico, tossicodipendenza) abbiamo stanziato pr l'area sociale un maggior numero di fondi — oltre 100

milioni compreso il nuovo personale — per essere in grado di rispondere ai nuovi bisogni.

Gli investimenti

Si è tentato di razionalizzare le spese di gestione e, attraverso un equilibrio tra entrate proprie (concessioni edilizie, concessioni cimiteriali e vendite di aree) e mutui da richiedere, di aprire quei cantieri necessari per il nostro Comune.

Il Piano delle opere pubbliche per l'anno in corso prevede investimenti per circa 6 miliardi e mezzo di cui 2 miliardi e 400 milioni finanziati con mezzi propri.

I progetti considerati prioritari sono:

- il rifacimento del **tetto del Teatro comunale** come primo intervento nell'ambito della ristrutturazione complessiva (250 milioni);
- la **pista ciclabile a Rovereto** (500 milioni);
- l'intervento di consolidamento delle **materne «Collodi»** (100 milioni);
- 350 milioni (da mutui) per la manutenzione e **ribitumatura delle strade**;
- la **vasca di denitrificazione presso il depuratore di Novi** (200 milioni);
- 300 milioni sono previsti per estendere

la **rete fognaria** in diverse zone (Novi Nord, via Mazzarana);

- 350 milioni è il finanziamento necessario per poter preparare nuovi spazi per la sepoltura a terra nel **cimitero di Novi** e per la realizzazione di cellette per gli ossari;
- l'intervento di **risistemazione di viale Martiri nell'ambito del PIR** (300 milioni);
- per la frazione di **S. Antonio** due sono gli obiettivi principali: sistemare la **piaz-zetta Matteotti** e individuare una **nuova area per la stazione di raccolta rifiuti** ora su via S. Antonio;
- a primavera cominceranno i lavori di **ristrutturazione dell'Esedra** non appena — grazie all'alienazione dello stabile che ospita la Biblioteca Comunale — saranno recuperati i fondi per il secondo stralcio dei lavori (per il primo è stato acceso un mutuo di 500 milioni).

Sono stati valutati il problema della **sicurezza delle strade** (vedi sopra) e la forte preoccupazione dei cittadini per l'alta velocità degli automobilisti soprattutto nei centri abitati. Se una prima risposta arriverà a Rovereto centro con la realizzazione del semaforo, 40 milioni sono stati stanziati per rinnovare la segnaletica e realizzare strumenti per scoraggiare l'alta velocità; inol-

tre sono 230 i milioni destinati a migliorare l'illuminazione pubblica nei centri urbani e nelle campagne.

Personale

Il 1996 vedrà la copertura di alcuni posti ora vacanti nella pianta organica e considerati chiave dall'amministrazione per garantire un miglior servizio al cittadino. Come è noto, dopo anni in cui — causa decreti che hanno bloccato le sostituzioni — il numero dei dipendenti comunali è andato progressivamente diminuendo (a tutt'oggi il rapporto numero residenti per dipendenti è tra i più alti) ci saranno nuove assunzioni.

Innanzitutto i **due responsabili di area** — quello agli **interventi economici** — che consentirà insieme all'ufficio tributi di recente costituzione di seguire più da vicino i problemi del settore produttivo. Anche l'**area sociale avrà un nuovo responsabile** che dovrà coordinare e programmare il lavoro dell'attuale assistente sociale e delle assistenti domiciliari, oltre, come detto sopra, fare fronte a tutti quei bisogni in aumento che si dovranno gestire nei prossimi mesi.

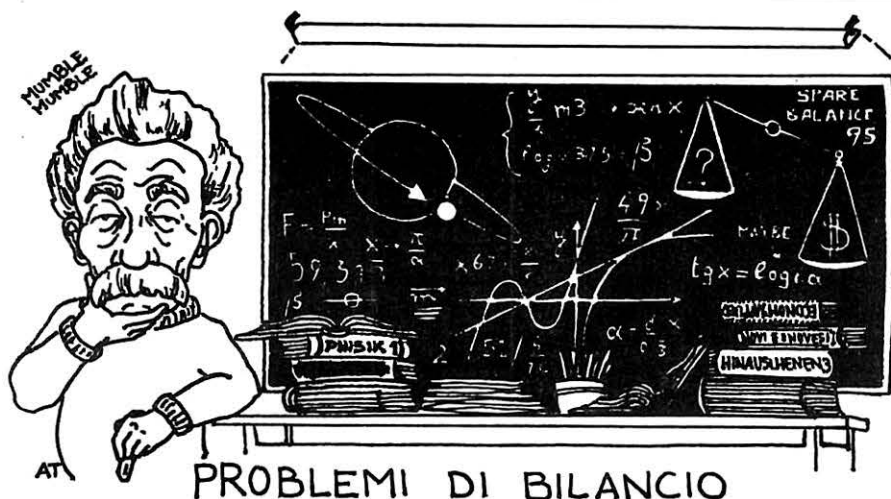
Ancora è stata prevista la copertura finanziaria per l'assunzione di un operaio, di un responsabile del Servizio Ambiente e di un collaboratore per l'ufficio personale.

PIR

Il Piano Integrato di Recupero è stato recentemente approvato dal Consiglio Comunale. Si apre ora la fase operativa per questo progetto dalle molteplici potenzialità. Spetta all'Ente locale farsi da tramite tra la Regione e i cittadini per veicolare tutta quella serie di informazioni, in particolare quelle sulla disponibilità di finanziamento, per fare decollare l'interesse dei privati e/o di comitati di operatori (ad esempio quelli commerciali) ad intervenire sulle linee indicate dal PIR.

Dal punto di vista dell'iniziativa pubblica è stato indicato nel Piano Poliennale degli Investimenti l'intervento su Viale Martiri. La scelta è ricaduta su questo intervento in quanto si è ritenuto opportuno procedere riquilibrando una zona ora degradata ma dalle forti potenzialità di utilizzo da parte dei cittadini, una zona che, se risistemata, preparerebbe la «cornice» di accesso al Teatro. Sono forti le aspettative dell'Amministrazione sulle ventilate possibilità di finanziamento, proprio grazie al PIR, in arrivo dalla Regione per interventi pubblici, compresa la possibilità di vedere sostenuta parte della ristrutturazione dello stesso Teatro. Va sottolineato che indirettamente il decollo del PIR e cioè l'apertura di cantieri sia di iniziativa pubblica che privata sarebbe un sostegno all'occupazione.

Infine, ma non meno importante, si prospetta anche la possibilità per associazioni di categoria o operatori di accedere a finanziamenti per interventi di qualificazione del tessuto urbano volti a rilanciare la rete distributiva, commerciale e artigianale.



Imposte e tariffe

C'è soddisfazione nella Giunta per essere riusciti a mantenere **invariate imposte come l'Ici, l'Iciap, la Tosap**, allo stesso modo tutte le **rette dei servizi sociali** (scuole materne e asili nido, trasporti scolastici, prestazioni agli anziani, costo della mensa) **non subiranno alcun ritocco**.

Non è stato possibile fare altrettanto per quanto riguarda la tariffa dell'acqua e la tassa sulla nettezza urbana. **L'aumento dell'acqua pari al 13%** è stato determinato da maggiori costi di gestione del servizio, mentre per la **tassa sulla nettezza urbana l'incremento sarà in media** (per le varie classi) **del 25%**. Qui hanno inciso gli aumentati costi di smaltimento dei rifiuti presso la discarica e l'inclusione dell'ecotassa prevista dalla legge finanziaria. Questi due aumenti, comunque, portano le tariffe ai livelli medi di quelle applicate in altri comuni e per una famiglia media novese questi due rincari comporteranno una spesa non superiore alle 50 mila lire l'anno, una cifra che alla Giunta è parsa ragionevole.

PRG

Lo studio e l'approvazione della Variante generale al PRG e la realizzazione di quanto previsto dal PIR sono temi guida di lavoro non solo dei prossimi mesi ma dell'intera legislatura.

La Variante richiederà — sulla scorta degli elementi forniti dagli estensori della bozza — una attenta valutazione da parte della Giunta affinché oltre a individuare nuove aree per insediamenti produttivi, residenziali, ecc. si veicoli lo sviluppo del territorio e si definisca la cornice per salvaguardare aree di particolare interesse naturalistico, paesaggistico, storico e architettonico.

Il percorso di questo fondamentale strumento vedrà il coinvolgimento delle varie componenti sociali, politiche ed economiche per possedere il quadro del fabbisogno reale di sviluppo del territorio novese.

Vale la pena ricordare che realisticamente — visti i tempi necessari per la doverosa, attenta valutazione del documento elaborato dagli estensori e dato l'iter previsto per l'approvazione della Variante stessa — questa non sarà presumibilmente operativa prima dell'estate.

NOTIZIE IN BREVE

APERTURA CONTINUATA DEI CIMITERI DI NOVI E ROVERETO

Per facilitare l'accesso dei cittadini ai cimiteri di Novi e Rovereto, l'Amministrazione Comunale ha deciso di consentire l'apertura al pubblico anche nella pausa di mezzogiorno.

Dal 12 novembre il nuovo orario sarà il seguente:

dal 1° ottobre al 31 marzo
dalle ore 9.00 alle ore 17.00

dal 1° aprile al 30 settembre
dalle ore 8.30 alle ore 18.30.

I cimiteri rimarranno chiusi il Lunedì e il Giovedì pomeriggio.

* * *

POPOLARE DELL'EMILIA: È CERTA L'APERTURA

Aprirà nel '96 la nuova filiale della Banca popolare dell'Emilia nel capoluogo del nostro comune? La notizia, che già da diversi mesi circola a Novi, non è stata ancora pienamente confermata. «Non c'è ancora niente di ufficiale — spiega Alfredo Bassoli, della filiale di Cavezzo —; infatti, non è stato ancora scelto il luogo in cui sorgerà la banca, né precisato il momento. Speriamo, comunque di poter aprire lo sportello di Novi per la fine del '96».

* * *

MEDIE DI ROVERETO, VIETATO RUBARE

Per scoraggiare eventuali altri furti ed atti vandalici vari che nei mesi scorsi sono accaduti alla sede delle scuole medie di Rovereto si è deciso di installare un antifurto. Questo avrà vari sistemi di difesa antiladri — che è meglio non rendere noti per evitare che siano escogitati metodi per eluderli — e presto sarà collegato con la stazione dei Carabinieri di Novi che avranno così la possibilità di cogliere in flagranza di reato eventuali ladri.

Questo è il secondo sistema di allarme di cui si dotano le scuole del nostro territorio: è già infatti in funzione quello alle elementari di Novi. L'Amministrazione Vaccari pare intenzionata — e non si vede chi non potrebbe non essere d'accordo — di dotare tutte le scuole del territorio di allarmi.

CELLULARE IN DOTAZIONE AI VIGILI URBANI

Come rintracciare telefonicamente i Vigili Urbani di Novi quando sono fuori sede?

Semplice, basta telefonare al numero 0336/836604 che corrisponde al telefono cellulare che l'Amministrazione Comunale ha dato in dotazione, dal mese di novembre, al Corpo dei Vigili Urbani.

In questo modo i cittadini avranno sempre la possibilità, in caso di necessità, di contattare la Polizia Municipale, anche quando, per cause di servizio, l'apposito Ufficio, situato nel palazzo municipale di Novi, è sgurnito.



144 67 07 07
VIGILI ON LINE
(L.25000 SENZA DISCO ORARIO)

* * *

NOVITÀ PER LE PATENTI AUTOMOBILISTICHE

Dal 1° ottobre '95 il cambio d'indirizzo sulle patenti (ma non sul libretto di circolazione per il quale la procedura resta invariata) non rappresenta più un problema ed una perdita di tempo per gli automobilisti. All'ufficio anagrafe del proprio Comune al momento della comunicazione della variazione di domicilio o alla richiesta di iscrizione anagrafica gli impiegati consegneranno un bollettino per il versamento di L. 10.000 intestato alla Motorizzazione Civile e contemporaneamente comunicheranno allo stesso ente il cambio d'indirizzo o la nuova residenza. Dopo circa 180 giorni arriva direttamente a casa il tagliando adesivo recante il nuovo indirizzo da apporre sulla patente.

SEMAFORO VERDE A ROVERETO

È finalmente scattato il verde per il semaforo di Rovereto. «I lavori avrebbero dovuto iniziare prima delle festività natalizie del '95 — spiega Geminiano Galavotti, tecnico del comune di Novi —, i tempi sono slittati perché abbiamo dovuto attendere alcuni permessi di costruzione dalla provincia». E ora roveretani siate orgogliosi: si tratta infatti di uno dei modelli più recenti di semaforo, il così detto semaforo intelligente. Il traffico privilegiato è quello sulla provinciale, attraverso un sistema di spire magnetiche in grado di avvertire la massa metallica del veicolo e di trasmettere i dati alla centralina che regola i tempi del rosso e del verde.

* * *

NUOVO LOOK PER LE BOLLETTE DI GAS E ACQUA

Anche il Comune di Novi si adegua ai tempi in fatto di stampati utilizzati per il pagamento delle bollette di gas e acqua. Nei prossimi giorni, infatti, riceverete la fattura del gas stampata su modulo preimbustato, simile per formato e caratteristiche a quelle utilizzate già da anni da importanti enti pubblici e privati come l'Enel o la Telecom.

La nuova fattura presenterà anche qualche novità per quanto riguarda le voci che vi compaiono.

Vista la difficoltà di spiegare sul «Novinforma» tutte le variazioni contenute nel nuovo stampato si invitano gli utenti a rivolgersi per chiarimenti e spiegazioni all'ufficio gas-acqua del comune.

Inoltre, sulla scia di quanto fatto già in altri comuni e viste le sollecitazioni provenienti da vari ministeri di abbattere, tramite pubblicità, i costi, si è accettata la proposta avanzata dal Banco S. Geminiano e S. Prospero di inserire nello stampato delle fatture acqua e gas il loro logo in cambio di un contributo per l'acquisto dei moduli.

CASA DI RIPOSO: rinnovato il Consiglio d'Amministrazione



La Casa di Riposo di Novi ha un nuovo Consiglio d'Amministrazione.

Sette i membri, quattro di Rovereto e tre di Novi, scelti per le loro doti di competenza, sensibilità e impegno su segnalazione delle associazioni che lavorano nel campo della solidarietà e dei servizi per gli anziani.

Si tratta di **Riccardo Bassi, Paolo Calzolari, Bertilla Carletti, Giovanni Loscalzo, Fabio Mantovani, Alvaro Pescetelli** e

Maurizio Bacchelli, quest'ultimo eletto Presidente il 29/11/1995.

Maurizio Bacchelli, 38 anni, medico, ha ricoperto nella scorsa legislatura l'incarico di Assessore alla Sanità e ai Servizi Sociali dimostrando, nell'occasione, uno spiccato interesse ed una sensibile partecipazione alle tematiche legate alla terza età, doti queste che l'hanno segnalato come persona più idonea a ricoprire questo delicato incarico.

Gli obiettivi che il nuovo Consiglio di Amministrazione si è posto sono importanti e largamente condivisi anche dall'Amministrazione Comunale.

In sintesi i punti principali sui quali intende muoversi il nuovo organismo sono il completamento della ristrutturazione della Casa di Riposo per raggiungere i requisiti richiesti dalla Regione; l'adeguamento della pianta organica del personale alle nuove esigenze; lo studio di forme di potenziamento dei servizi già esistenti sul territorio, come, ad esempio, il Centro Diurno, la maggiore produzione di pasti per le persone seguite dall'Assistenza Domiciliare o l'aumento del servizio di trasporto degli ospiti della casa di Riposo verso le strutture sanitarie; il potenziamento, grazie ai nuovi spazi che si creeranno dopo la ristrutturazione, delle attività di fisioterapia dei degenti; maggiore attenzione al mantenimento dello stato psicofisico degli ospiti della struttura attraverso l'organizzazione di attività stimolanti e integrate con il resto del territorio; l'acquisizione di strumenti che consentano di migliorare le condizioni di vita degli utenti. A questo proposito verranno sollecitate forme di finanziamento quali lasciti, donazioni e offerte da parte dei privati cittadini.

Al nuovo Consiglio d'Amministrazione l'augurio, che siamo certi è dell'intera cittadinanza novese, di un proficuo e soddisfacente lavoro per il bene dei nostri vecchietti.

BAR SPORT DI S. ANTONIO TROVATA LA SOLUZIONE!

Dopo la levata di scudi dei cittadini di S. Antonio all'ipotesi di chiusura del locale Bar Sport, considerato uno dei pochi punti d'incontro e di aggregazione del paese, ed un frenetico lavoro per trovare una soluzione alternativa che accontentasse proprietà, gestori e abitanti della frazione, finalmente le cose si stanno sistemando con buona pace per tutti.

Il pretore di Carpi ha concesso ai baristi una proroga dell'affitto del locale di sei mesi con scadenza in luglio. Nel frattempo il sig. Bruschi, gestore del Bar, ha acquistato un pezzo di terreno posto di fronte alla Chiesa parrocchiale ed ha presentato in Comune un progetto per la costruzione di un nuovo locale.

Il progetto, che prevede l'allestimento di due spazi contigui, separati dal balcone, da adibire uno a bar, l'altro a pub per i giovani, sarà esaminato entro breve dalla Commissione Edilizia.

Considerato il poco tempo a disposizione, speriamo non vi siano ulteriori problemi e che in agosto sia possibile l'inaugurazione del nuovo locale.

A proposito, il bar manterrà lo stesso nome in onore alla tradizione o, vista la nuova veste, assumerà quello di qualche locale di origine irlandese?

INAUGURAZIONE BOCCIODROMO

A vent'anni dalla sua costruzione il Bocciodromo di S. Antonio si veste di nuovo. Questa struttura interamente rinnovata è dotata di tutti i sistemi di sicurezza e igiene pubblica ora vigenti, nonché un impianto di aspirazione che permette un sano vivere facendo sport.

Di proprietà del Comune che ha curato la ristrutturazione è gestito dalla Bocciofila «LA TORRE», che con i suoi 190 soci di cui 60 frequentatori di gare, è una delle poche società con 12 corsie di gioco, 4 delle quali coperte.

Come ci è stato detto dal Presidente, sig. Lauro Franzoni, gli obiettivi futuri riguardano innanzitutto la creazione di un centro di vivibilità e aggregazione per S. An-

tonio, puntando soprattutto sul ricambio generazionale cercando di coinvolgere giovani di altri centri e altre associazioni sportive-culturali, perché il gioco delle bocce non sia identificato solo come sport della terza età, o peggio per «vecchi». Il sipario dell'inaugurazione si apre con una gara regionale di Cat. A, molto importante per questo tipo di competizione perché richiamo di importanti nomi e di pubblico. La finale è prevista per venerdì 2 febbraio. L'inaugurazione ufficiale avverrà il giorno 3 febbraio, momento importante di questa giornata è la consegna di attestati ai fondatori, i quali, ci tiene a sottolineare il Presidente, con la loro opera e i loro sacrifici hanno permesso la realizzazione di questa struttura.

PROGRAMMA:

ore 15,00	Inaugurazione Bocciodromo Ristrutturato
ore 15,30	Interventi di: LAURO FRANZONI - Presidente Soc. Bocc. «LA TORRE» ORAZIO RIGHI - Pres. Soc. Bocc. «I ^a COSTRUZIONE» ACHILLE AQUILINI - Presidente F.I.B. Provinciale GIANRICO REBUCCI - Ass. allo Sport di Novi di Modena SIMONA VACCARI - Sindaco di Novi di Modena
ore 16,30	Consegna attestati ai fondatori
ore 17,30	Rinfresco per tutti

La cittadinanza è invitata

Acqua, gas, nettezza urbana: cosa cambierà

Si prospettano alcune modifiche nella gestione dei servizi acqua, gas e nettezza urbana, lievi nei primi due casi, più consistenti nel caso della raccolta dei rifiuti.

Per quanto riguarda acqua e gas l'Amministrazione, nonostante il netto ridimensionamento del personale addetto, passato da 4 a 2 unità per sopraggiunti pensionamenti, ha deciso di mantenere la gestione interna per garantire ai cittadini un servizio più comodo e rapido. Verranno, però, appaltate alcune attività prima gestite internamente e cioè gli allacciamenti dalla rete ai contatori, la manutenzione ordinaria e straordinaria delle reti dell'acquedotto e del gasdotto e delle cabine e la lettura dei contatori.

Per il cittadino non cambierà nulla e il rapporto utente-Comune avverrà, come ora, tramite l'ufficio preposto. Diverso il discorso per quanto riguarda la nettezza urbana. In questo caso, oltre alla diminuzione di personale per il

pensionamento di uno dei due operatori ecologici, va aggiunto il problema di un parco macchine ormai da sostituire interamente.

A conti fatti si è verificato che la semplice sostituzione dei mezzi — l'autocompattatore da solo costa circa 300 milioni — comportava una spesa tale da giustificare lo studio di ipotesi di gestione diversa della raccolta dei rifiuti. L'Amministrazione ha preso contatti con il Comune di Carpi per arrivare in tempi stretti alla stipula di una convenzione che, nell'ottica di un interscambio di servizi tra i due Comuni, preveda l'affidamento della raccolta di rifiuti solidi urbani e assimilabili al Servizio di Nettezza Urbana di Carpi. Nella convenzione oltre allo svuotamento di cassonetti e containers saranno previsti anche lo spazzamento concordato di aree pubbliche ed il lavaggio periodico dei cassonetti, con conseguente miglioramento delle condizioni igienico-sanitarie del nostro paese.

ASSEGNO DI CURA PER GLI ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI

Non è ancora chiara la posizione che la nostra Regione prenderà riguardo ai contributi alle persone anziane che hanno perso la loro autonomia psico-fisica.

Il 1995 è stato un «anno di prova» per sperimentare un'iniziativa che fa parte di un ampio progetto di «tutela e valorizzazione delle persone anziane»: l'assegno di cura.

Tale assegno rappresenta un sostegno economico dato alle famiglie nelle quali vivono una o più persone anziane bisognose di assistenza. Gli scopi dell'iniziativa sono quelli di evitare il ricovero di queste persone nelle case di riposo e un eccessivo carico assistenziale ed economico alle loro famiglie.

Le domande per ottenere l'assegno di cura pervenute al nostro Distretto Sanitario sono state, per il 1996, ben 920, di cui 118 soltanto a Novi, troppe per la Regione che ha istituito un'apposita Commissione Socio-Sanitaria — costituita dall'assistente sociale del nostro Comune, da un'infermiera e da un medico geriatra — per valutare le condizioni sanitarie, economiche e famigliari dei richiedenti in modo da formulare una graduatoria che comprende 147 persone. Per queste l'Unità di valutazione geriatrica, assieme al medico di base, ha previsto un programma di assistenza personalizzato che la famiglia dell'anziano deve impegnarsi a rispettare, pena l'immediato ritiro dell'assegno qualora l'assistente sociale ravvisi l'inadeguato svolgimento delle prescrizioni previste. Ci auguriamo che questa iniziativa non debba cessare affinché gli anziani non siano costretti a rinunciare alla serenità e all'equilibrio che soltanto la presenza di una famiglia è in grado di dare.

COMUNICATO ALLA CITTADINANZA

Dal 1° gennaio i servizi demografici del Comune non sono più collegati con il C.E.D. del Comune di Carpi: tutti i dati anagrafici relativi agli abitanti di Novi e frazioni sono stati trasferiti nell'elaboratore centrale del Comune. Ciò nei primi tempi potrà forse causare qualche disagio. Si invitano pertanto i cittadini che fanno richiesta di certificati anagrafici a controllare che i dati riportati sui documenti siano corretti, comunicando agli impiegati preposti eventuali errori. Grazie.

CHI VA E CHI VIENE NEL «PALAZZO»

Nuovi avvicendamenti di personale in Municipio.

In luglio è andato in pensione **Marino Farina**, impiegato degli uffici anagrafici di Novi, sostituito da **Maria Pia Sabia** di Ravarino.

A dicembre la fatidica (e agognata) «ora X» è, invece, scattata per ben 5 persone: **Afrino Bertolini**, operatore ecologico,



Gianfranca Braga, storica impiegata dell'anagrafe di Novi, **Roberto Caramaschi**, autista di scuolabus, **Osvaldo Malvasi**, mitico tipografo e **Roberto Rossi** (detto «Musamban») gasista.

Una sola sostituzione: al posto della Sig.ra Braga è subentrata **Roberta Sala** di Mirandola.

In pensione si sta bene — ce lo confermano tanti «vecchi comunali», ma siamo certi che

qualche momento di nostalgia per il vecchio posto di lavoro riaffiora sempre e un saluto ogni tanto ai colleghi di una volta è un modo per rivivere insieme piacevoli ricordi e, perché no, per vedere come va senza di noi.

E allora ai neo-pensionati un arrivederci per qualche salutare «rendez vous» e alle nuove arrivate un cordiale benvenuto ed un augurio di buona permanenza.

Interventi delle minoranze consiliari

Inauguriamo questo numero di Novinforma uno spazio autogestito dai gruppi consiliari presenti in Consiglio Comunale precisando che «Insieme per Novi non ha fatto pervenire alcun articolo.

INTERVENTO DEL CAPOGRUPPO «IL POLO PER NOVI» MARCELLA BOCCALETTI

L'apparizione su questo giornale di uno spazio destinato alle minoranze è frutto di una interpellanza che noi Consiglieri del Polo per Novi di MO abbiamo presentato al sig. Sindaco.

È utile inaugurare questo spazio presentando il nostro ruolo pubblico per il quale dopo l'elezione siamo diventati referenti della società in cui viviamo, nonché i rappresentanti di quel migliaio di elettori che ci hanno conferito il mandato. Abbiamo quindi ben presenti gli impegni assunti di fronte all'elettorato a cui dobbiamo rendere conto del nostro operato. Per questo motivo riteniamo utile, oltre a mantenere un rapporto costante colla forza politica di appartenenza (Forza Italia), confrontarci con la realtà circostante e le sue problematiche ricercando un dialogo diretto con quei cittadini di cui dobbiamo essere punto di riferimento o che vorranno rivolgersi a noi per sottoporci casi dei quali potremmo farci tramite (e che potranno contattarci presso la sede municipale). Al contrario di altri gruppi di minoranza noi abbiamo deciso di partecipare attivamente alle sedute delle commissioni consultive con almeno un rappresentante per ogni commissione nell'intento di poter avere una partecipazione costruttiva e propositiva nella formulazione dei programmi e delle idee e non solo di bocciatura e critica allo stadio finale del percorso decisionale.

Allo scopo di mantenere vivo il rapporto con la comunità abbiamo aderito alla proposta di Insieme per Novi e sottoposto all'amministrazione la richiesta di tenere uno stretto rapporto coi mass-media inviando regolarmente gli ordini del giorno del consiglio comunale alla stampa locale.

È estremamente importante infatti riuscire a trasmettere all'esterno il frutto del nostro operato; giacché i cittadini non hanno il tempo o il desiderio di seguire direttamente i lavori dei consigli comunali che comunque sono aperti.

BILANCIO DI PREVISIONE

Le prime considerazioni che emergono dalla visione del bilancio preventivo sono di tipo politico economico ed amministrativo.

Si ha l'impressione di trovarsi di fronte ad una dichiarazione di intenti tipica di una campagna elettorale, piuttosto che ad un piano finanziario attentamente valutato. Le proposte sono abbondanti se

non addirittura eccessive, mentre le risorse per realizzarle sono scarse.

Le spese correnti hanno un peso dominante a discapito degli investimenti. Non



rileviamo sufficiente rigore e volontà di razionalizzare le spese per il funzionamento della ordinaria burocrazia (ad es. 40 milioni di straordinari previsti per il

INTERVENTO DEL CAPOGRUPPO DI RIFONDAZIONE COMUNISTA AUGUSTO MALAVASI

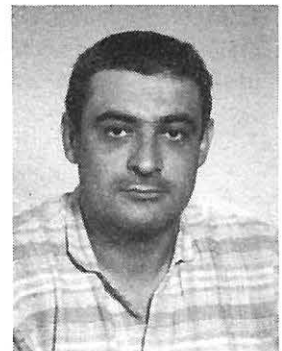
Colgo l'occasione che l'editore di riferimento del Novi Informa ci offre, per rinnovare a tutti i cittadini i migliori auguri di un sereno 1996. In particolare auguro alle lavoratrici e ai lavoratori un anno meno tribolato e più ricco di soddisfazioni del '95. Detto ciò, mi corre l'obbligo di avvertire il lettore che non sono d'accordo su come è stata impostata la faccenda della «pagina autogestita dalle minoranze» del periodico locale, per diversi ordini di motivi. Il primo: se esiste una pagina autogestita dalle minoranze, il resto del giornale da chi è gestito? dalla maggioranza? Allora fatevi il vostro bollettino di partito senza tante storie. Il secondo: mi è stato chiesto un articolo per questo spazio senza specificare un tema, un argomento, così che potrei scrivere della finanziaria, della Cecenia, o dell'allevamento dei cani nel Labrador, a capocchia, mentre il resto del giornale riporta magari il bilancio di previsione per il '96, con relazione e interventi del Sindaco e assessori vari. Giusto, ma perché non interrogare su questo atto amministrativo rilevante anche i gruppi di minoranza, cosa ne penserà mai Rifondazione dei criteri e delle scelte dell'amministrazione? Per esempio che mentre tariffe e rette salgono (rifiuti + 25% Acqua + 13%) salari e pensioni perdono potere d'acquisto e questo grazie alle scelte di classe del governo Dini, che

personale che dovrà esaminare le pratiche del condono, spese per trasferte, ecc.).

Se da un lato è vero che la pianta organica è sottoccupata, è altrettanto vero che i responsabili di area stanno lamentando la mancanza di indicazioni sugli obiettivi da perseguire. Un maggior dialogo con gli amministratori e maggiori indicazioni, più diretti indirizzi politici avvantaggerebbero il loro compito.

Come minoranze ci troviamo di fronte a decisioni definitive che sicuramente spettano alla maggioranza ma che riterremo utile avere l'opportunità di discutere all'interno delle commissioni consultive, che a questo scopo sono state istituite, cosa che a tutt'oggi non si è ancora verificata e che dimostra una forte carica di autodecisionismo da parte di questa Amministrazione. Questo trova sicuramente comprensione motivata dal carico di responsabilità di cui questa è investita ma ci premeva fare notare come, vedi commissioni politiche sociali, il nostro gruppo consiliare abbia dimostrato di avere una volontà di portare contributi concreti alla soluzione dei problemi.

Ancora una volta dobbiamo riscontrare di non trovarci in assonanza con la scala delle priorità.



puntano a far pagare i costi della crisi ai lavoratori e alle lavoratrici, salvaguardando i profitti e le rendite delle imprese e del capitale finanziario.

Terzo: credo che in questo modo si perda di vista la funzione del periodico come strumento di informazione di tutto quello che riguarda la vita amministrativa e la macchina burocratica dell'ente locale.

Informare sul come, quando, dove, sui servizi, sulle occasioni, sui diritti, e certo, perché no, sulle posizioni dei vari gruppi presenti in consiglio. Come fanno i giovani che lo desiderano a prestare servizio ai seggi come scrutatori o presidenti? Scrivere queste normative su un giornale che entra in tutte le famiglie può essere più produttivo di un bando murale. In conclusione, per non farla troppo lunga, il pluralismo nell'informazione non è né ghetto né spartizione, ma interlocuzione e correttezza democratica, mentre qui emerge una concezione proprietaria che non dovrebbe essere di nessuna maggioranza. A proposito, noi in questa pagina non ci scriviamo più.

Pubblichiamo, anche in questo numero, una tappa del nostro itinerario tra i monumenti del Comune. Questa è la volta della torre della Sacchella situata nella campagna novese, in località Gruppo, al limite settentrionale del territorio carpigiano, proprio sul confine con l'allora stato dei Pico e dove erano concentrate estese proprietà della famiglia Pio.

La Sacchella: il guardiano di pietra

La torre della Sacchella si colloca presso il nucleo agricolo, tra Fossoli e Novi, detto «Gruppo». Sembra quasi assumersi il compito di unire il capoluogo con le frazioni di Rovereto e Sant'Antonio. Le fonti più attendibili confermano l'esistenza di questo edificio già nel 1469: in questo periodo i Pio erano padroni pressoché assoluti del territorio ed è a loro che si deve la costruzione di queste fortificazioni.

Sono diverse le torri di uguali caratteristiche presenti nelle nostre zone, alcune ancora esistenti altre, invece, scomparse. Torre Stoffi e la Spuntona, nei dintorni di Carpi, testimoniano assieme alla Sacchella la storia di chi, prima di noi, ha vissuto nelle nostre terre.

Questi edifici sono le classiche colombaie: presentavano una struttura muraria quadrangolare e avevano insieme una funzione di difesa e avvistamento, venivano usate come controllo delle vie di accesso e, all'occorrenza, prigioni occasionali oltre che, naturalmente, come abitazioni e depositi protetti. I colombi stessi, semi-selvatici, che le accompagnano da sempre, svolgono questa funzione d'allarme, spiccando il volo se avvertono il pericolo.

Purtroppo, come spesso accade per gli edifici storici lasciati andare al proprio destino, il tempo fa da padrone crudele e spietato. Così è stato anche per la

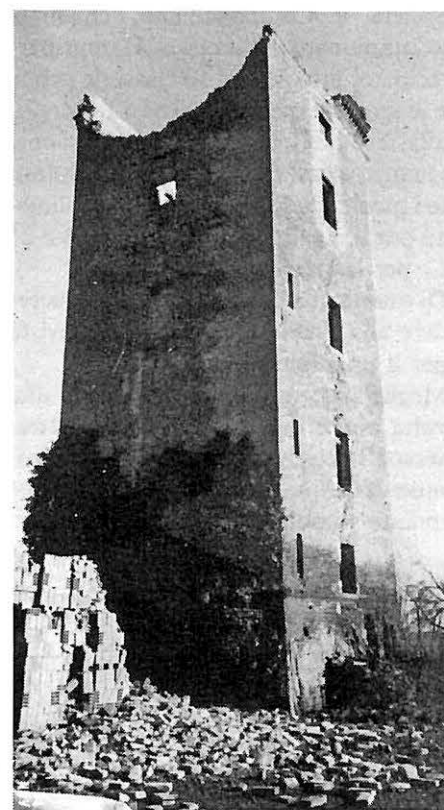
Sacchella che, nel 1984, si è piegata sotto i colpi delle stagioni: è crollato completamente il tetto e parte del lato est del muro perimetrale.

La struttura della torre, in origine, si sviluppava su tre piani sovrapposti; una stretta e ripida scala, incorporata all'interno, portava ai vani superiori. I muri, di grosso spessore ben saldi sulla base «a scarpa», presentavano aperture rettangolari protette ai piani più bassi da massicce inferriate.

L'abitazione del guardiano occupava, con tutta probabilità, il primo piano e quello di mezzo. Il tetto a quattro spioventi, coperto in cotto, proteggeva il cornicione ben sagomato sotto il quale correva una greca. Sul pinnacolo terminale del tetto era apposta una banderuola in ferro battuto recante la data del 1474. La zona di Gruppo, come pure la Spuntona e Stoffi, corrisponde allo schema a corte che deriva da una nuova organizzazione edilizia di quel periodo dovuta sia all'aumento della popolazione che alle nuove esigenze lavorative.

Adesso la torre della Sacchella è di proprietà privata. Fino al crollo della copertura (nel 1984) veniva usata come punto di riferimento (caposaldo) per l'elaborazione delle mappe catastali del comune.

Fa parte del patrimonio artistico e mo-



numentale del nostro territorio ed è vincolata dalla Soprintendenza di Bologna. Ci vorrebbe un'opera di restauro radicale per riportarla allo stato originario: per ora il guardiano di pietra rimane immobile a vigilare ancora le terre che lo circondano.



Chi legge di più?

CAMPIONATI DI LETTURA NELLE SCUOLE

È stata accolta con entusiasmo l'iniziativa proposta dalla biblioteca di Novi, in collaborazione con il sistema interbibliotecario dei comuni di Carpi, Novi, Soliera e Campogalliano, chiamata «Campionato di lettura». Hanno partecipato, infatti, ben 10 classi (le prime e le seconde medie di Novi e Rovereto) alla fase preliminare di qualificazione. Quattro classi l'hanno spuntata durante i giochi che si sono svolti in biblioteca per il capoluogo, la 1ª B, 2ª B e 2ª C; per la frazione, la 1ª B.

Di queste quattro, solo una potrà accedere alla finalissima, a Carpi, prevista per il prossimo 28 marzo.

Meglio vincere o partecipare? Per una volta non è questo il problema: attraverso l'iniziativa infatti, si è voluto promuovere non tanto la competizione quanto stimolare la passione per la let-

tura, al di fuori delle mura di scuola.

* * *

Competizione simile anche per le elementari. Per appassionare alla lettura anche i più piccoli è stato promosso il Concorso di lettura, che si articola in una serie di visite alla biblioteca, dove i bambini possono scegliere e scambiarsi i libri che preferiscono.

Due i premi in palio: uno per la classe che avrà letto il maggior numero di testi; uno per il bambino che vanterà più titoli sulla propria scheda.

* * *

Non dimentichiamo le scuole materne: infatti, con il '96, la biblioteca ha rinnovato il materiale che già era a disposizione, con le ultime novità editoriali per i bambini dai tre ai cinque anni.



INTERVENTI NELLE SCUOLE

In questi ultimi mesi si sono portati a compimento vari interventi mirati a migliorare la qualità dell'educazione scolastica su tutto il territorio comunale. Nella Scuola Media di Rovereto si è provveduto ad installare il sistema di allarme, collegato con la Centrale dei Carabinieri di Carpi. Si sono deliberati gli acquisti di mobili e arredi per il loro progressivo rinnovo: 3 fasciatoi per gli Asili nido, 20 banchi e 20 sedie per la Scuola Elementare di Rovereto, 58 banchi e sedie, 2 tavoli, per la Scuola Media di Novi di Modena. Altri interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sono previsti nel corso del 1996 mirati all'abbattimento delle barriere architettoniche ed a garantire sicurezza ed accessibilità sia per il personale impegnato nei differenti ordini e gradi educativi, sia per gli stessi alunni.

GRANDE SUCCESSO PER «NOVI E IL SUO TERRITORIO»

C'è soddisfazione in Giunta per il successo di critica e di vendita riscosso dal libro «Novi e il suo territorio» di Davide Ferretti e Idilio Santini, pubblicato a cura del Comune nello scorso mese di ottobre. Sono, infatti, 250 le copie vendute e 160 quelle donate ad enti pubblici e privati. Unanimesi i consensi per la seria, ma per nulla noiosa, ricostruzione degli aspetti storici, economici e sociali dell'intero territorio novese negli anni compresi tra l'unità d'Italia e l'avvento al fascismo.

Ricordiamo a quanti non l'avessero ancora acquistato che il libro è in vendita presso le Biblioteche di Novi e Rovereto, le due edicole del capoluogo e la cartoleria Ronchetti di Rovereto o, se bazzicate per librerie, il Portico a Carpi e la libreria Muratori a Modena.

TELEFONO AZZURRO DEVE CONTINUARE

Per chi non sapesse cos'è TELEFONO Azzurro, diciamo che è un servizio sorto nel 1987 prima a Bologna, ma poi diffusosi in tutta Italia, pensato per aiutare i bambini che vivono situazioni di disagio familiare e sociale. Il servizio telefonico, attivo tutti i giorni dell'anno 24 ore su 24, raccoglie gli appelli e le richieste di aiuto lanciate dai bambini vittime di violenze psicologiche e fisiche, di trascuratezza da parte dei genitori, di difficoltà di relazione con genitori e adulti in genere, di solitudine, di stupri. Per capire l'importanza di «Telefono Azzurro» si pensi che nei centralini dislocati in cinque città italiane, sono giunte anche 10.000 richieste d'aiuto al giorno, un fenomeno questo che ci fa capire la precaria condizione di vita di tanti «cuccioli d'uomo».

Gli operatori di «Telefono Azzurro», diventato nel 1990 Ente Morale con decreto del Presidente della Repubblica, rispondono, ascoltano, instaurano un dialogo con i bambini ed i genitori per individuare i problemi e le possibili soluzioni e nei casi più gravi di violenza fisica o psicologica attivano immediatamente i servizi sociali competenti.

Le spese telefoniche sono a carico di «Telefono Azzurro».

Considerato un così alto numero di chiamate si possono immaginare i costi, ormai non più sostenibili da parte dell'Ente che rischia seriamente la chiusura.

È per questo motivo che negli ultimi mesi «Telefono Azzurro» ha diramato numerosi appelli affinché Enti, associazioni e normali cittadini sostengano finanziariamente un così importante e delicato servizio. Molti hanno aderito, anche l'Amministrazione di Novi che nel mese di dicembre ha inviato a «Telefono Azzurro» un contributo di mezzo milione.

Purtroppo i soldi pervenuti non sono sufficienti a scongiurare il pericolo di chiusura. Per questo motivo indichiamo il numero di conto corrente e invitiamo tutti i novesi a dimostrare anche in questo caso il proprio senso di solidarietà e sensibilità dimostrato in altre occasioni. I contributi dovranno essere versati sul conto corrente n. 550400 intestato a Il Telefono Azzurro - via dell'Angelo Custode, 1/3 - 40141 Bologna (BO).



BIBLIOTEST

La Biblioteca che vorresti

Cerchiamo idee e suggerimenti per migliorare le due Biblioteche di Novi e Rovereto e per capire quali attività e manifestazioni vogliono i novesi nel loro paese.

Per questi motivi ti invitiamo a compilare questo questionario riconsegnandolo nella tua biblioteca o nelle apposite cassette che troverai sotto il portico del Municipio di Novi e all'anagrafe di Rovereto. Grazie.

NOME

COGNOME

Indirizzo

Età Telefono

Quante volte vai in Biblioteca?

- una o più volte la settimana
 una o più volte al mese
 4 o 5 volte l'anno
 1 volta all'anno
 mai

In Biblioteca ci vai per

- studio
 consultazione
 prestito dei libri e delle riviste
 ricerca di informazioni
 altro

Secondo te la Biblioteca dovrebbe avere più libri e riviste di: (massimo tre voci)

- informatica
 filosofia
 psicologia
 occultismo
 religione
 politica
 economia
 diritto
 concorsi pubblici
 servizi sociali
 scuola ed educazione
 usi, costumi, folclore
 materie scientifiche (indica quali

 arte (indica quali

 letteratura e narrativa italiana e straniera
 geografia, viaggi e guide turistiche
 storia
 altro (indica cosa



In Biblioteca ti piacerebbe che ci fosse:

(massimo tre risposte)

- il prestito informatizzato
- un angolo con libri e materiale vario per bambini dai 2 ai 5 anni
- un angolo per la lettura di riviste e quotidiani
- la prenotazione dei libri non disponibili perché fuori al prestito
- la possibilità di proporre titoli di libri da acquistare
- informazioni su concorsi, leggi e decreti, corsi, turismo, spettacoli e manifestazioni di vario genere a Novi e in altri Comuni
- la possibilità di richiedere libri e riviste in altre biblioteche
- l'utilizzo e il prestito di dischi e videocassette, CD, CD ROM, diapositive, ecc.
- altro (indica cosa

Pensi che la Biblioteca dovrebbe cambiare

gli orari di apertura?

- no
- sì

Se sì, cosa proponi?

(una sola indicazione)

- apertura fino alle ore 19
- apertura serale
- apertura al Sabato
- altro (indica cosa

Quali attività culturali vorresti che fossero organizzate?

(massimo tre proposte)

- 1) Concerti di musica:
 - classica
 - leggera
 - rock
 - jazz
- 2) teatro
- 3) cinema
- 4) Corsi di:
 - letteratura
 - lingue straniere
 - fotografia
 - informatica
 - bricolage
 - altro (indica cosa
- 5) Informagiovani/Informacittà
- 6) Visite guidate a mostre, musei, ecc.
- 7) Conferenze (indica qualche tema da proporre



A suon di batteria e di chitarra... ecco come emergono i giovani nella nostra zona

Chi a ritmo di rock, chi di pop, chi di rhythm and blues...; si fanno sentire così i ragazzi che nella nostra zona, accomunati dalla passione per la musica, hanno deciso di formare veri e propri complessi. Ma se l'interesse è ciò che li anima, la tenacia è quella che li fa andare avanti visto che non è certo facile farsi strada per chi, «dilettante nel mestiere» non gode degli agi dei professionisti. Così, ad esempio, i «Disaccordo», gruppo nato da circa un anno da 5 ragazzi provenienti da Novi, Carpi, Reggiolo, sfidando la pazienza dei vicini, passano da un garage all'altro, unico posto dove sembra possano provare i loro brani musicali.

Il luogo adibito a questo scopo rappresenta infatti il loro maggiore problema, a cui hanno tentato di dare risoluzione attraverso una continua ricerca che per ora comunque non ha ancora dato gli esiti sperati; il che giustifica un certo rammarico da parte dei componenti che spiegano: «Sembra un paradosso: si rimprovera tanto ai giovani il fatto di non avere interessi da perseguire, ma laddove questi ci sono, non c'è la possibilità materiale di coltivarli». C'è chi invece, più fortunato, quest'incombenza l'ha superata, ma si ritrova a risolverne altri non meno importanti. È questo il gruppo dei «Fuori nota» composto da 8 ragazzi tra i quali compare, nelle vesti di cantante, Cristina Signoretto, vincitrice lo scorso anno della competizione «La Torre d'oro» tenutasi a Novi. Per quanto riguarda loro infatti, l'ostacolo maggiore è di natura economica come spiega il chi-



tarrista Andrea Ferraresi: «Difficili risultano le esibizioni all'esterno, visto che sarebbe necessario un impianto adeguato, migliore di quello di cui disponiamo, e naturalmente più costoso».

Come inizio non è certo da sottovalutare considerando che il gruppo, anche se di recente formazione, ha ottenuto già un secondo posto in una competizione locale. C'è chi dunque ha già assaporato l'emozione del palco e chi, con queste apparizioni ha visto arrivare anche i primi compensi.

Si tratta degli «APKARIA» (ne fanno parte 4 ragazzi tra Rovereto e Limidi) che ormai da 4 anni compaiono con il loro «rock contaminato» nei vari festival di piazza, nelle sagre, nei locali arrivando persino a partecipare a un concorso nazionale organizzato dalla provincia di Modena a Frassinoro.

Ma c'è anche chi, nascondendosi dietro una modesta considerazione del proprio gruppo, rimanda ad altro ambito «il successo» nella propria vita: è il caso del novese Massimo Grillenzoni, appartenente al gruppo dei «LOVE GLOVE» (tra i cui componenti compaiono anche ragazzi di Fossoli e Modena) che da buon studente vede la sua passione per la musica come un hobby a tutti gli effetti, il gruppo come un modo per stare insieme e divertirsi. È opinione comune a ognuno di questi ragazzi, infatti, il fatto di ritrovarsi prima di tutto da amici e di cercare poi, in un secondo tempo di dare il meglio di se stessi a suon di percussioni e chitarre. Consapevoli di ciò, non si sottrarrebbero comunque, come è logico pensare, alla possibilità eventualmente di farsi strada in questo campo e nella speranza che ciò possa accadere rivolgiamo a loro i nostri migliori auguri.

TORRE D'ORO: SPERIAMO A LUGLIO

Un sospiro di sollievo per i «fans» delle emergenti ugole d'oro che nel febbraio del '95 hanno infiammato la sala Esedra, durante la competizione della «Torre d'oro»: l'attesa edizione del concorso canoro, infatti, non è stata cancellata ma semplicemente rinviata a data da definirsi.

Quando potremo di nuovo applaudire i coraggiosi cantanti e ammirare le trovate degli ingegnosi organizzatori (i ragazzi dell'Anspi di Novi)? Alcune voci sembrano indicare la fiera di Luglio, quando, tempo permettendo, potrebbe essere allestito un palco d'eccezione presso l'anfiteatro della Taverna: le gradinate e lo spazio aperto farebbero invidia persino a vip di San Remo!

CENTO E PASSA ANNI FA

Chi l'ha detto che per diventare centenari occorre vivere nei paesi andini o sulle alture del Catai?

Anagrafe alla mano anche noi abbiamo i nostri ultracentenari.

A Novi, infatti, due persone hanno da tempo oltrepassato la fatidica soglia: **Oswaldo Vaccari** a ottobre ha compiuto la bella età di 102 anni, **Ida Bisi** in dicembre ne ha festeggiati 101.

Stiamo tifando anche per un'altra nonnina, **Amelia Modenese** che il prossimo maggio festeggerà il secolo di vita.

Ma non è finita. Sono, infatti, una sessantina gli ultranovantenni.

Che il segreto di tanta longevità risieda nell'aria che respiriamo o nelle nostre abitudini di vita meno stressanti che da altre parti? Comunque sia, tanti auguri ai nostri vecchietti.

LA REDAZIONE

Massimo Barrasso

Enrico Bigi

Angela Di Napoli

Katia Durazzi

Ombretta Ganzerli

Stefano Luppi

Marcella Malagoli

Cinzia Sala

Alessandro Tassoni

Diego Zanotti

RILEVAZIONE STRAORDINARIA PER LA TASSA SUI RIFIUTI

Si avverte la cittadinanza che nei prossimi mesi verrà effettuata una rilevazione straordinaria delle superfici interne delle costruzioni adibite ad abitazione e ad uso lavorativo per l'applicazione della tassa di smaltimento dei rifiuti solidi urbani interni. Il Comune ha incaricato la ditta «Lega Servizi e Consulenze» di effettuare la rilevazione. Pertanto invitiamo la cittadinanza a collaborare con gli addetti che si presenteranno muniti di apposito tesserino di riconoscimento.

I motivi che hanno indotto l'Amministrazione a effettuare questa verifica sono essenzialmente due, entrambi riconducibili alla volontà di applicare in modo corretto e trasparente la tassa: conoscere esattamente le superfici da tassare e eliminare eventuali situazioni di elusione e/o evasione della stessa.

TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE (TOSAP)

Si comunica che, essendo modificata nuovamente la normativa dal collegato alla Legge Finanziaria, a decorrere dal 1996 tutti gli accessi a proprietà privata (passi carrai di qualsiasi specie, con o senza manufatto) saranno assoggettati a tassazione.

TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI INTERNI (TARSU)

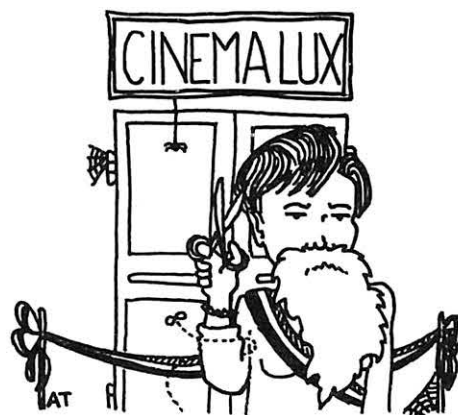
Si fa presente che pur essendo scaduto il 20 gennaio 1996 il termine per la presentazione delle denunce di iscrizione, di variazione, nonché le richieste di riduzione (unico occupante, uso stagionale di abitazione o locali diversi), l'Ufficio Tributi è comunque disponibile a raccogliere entro e non oltre il 31 gennaio 1996.

LUX ALLA RIBALTA?

Un appello ai roveretani: non avete forse dimenticato il vecchio Lux? Eppure le coordinate, anche dopo i lavori di ristrutturazione, non sono cambiate. Dal centro della piazza, infatti, osserva chi se ne sta seduto ai tavolini del bar, chi esce dall'edicola con il giornale sotto braccio, ascolta il suono delle campane della chiesa, osserva il traffico che scorre sulla strada provinciale. Ma chi si sofferma per dargli una occhiata? C'è forse qualcuno che si domanda a che punto sono i lavori per il suo completamento? «La parte strutturale è stata ormai ultimata — spiega Alfredo Palmieri, tecnico della curia vescovile di Carpi che ha curato i lavori —; mancano tutte le rifiniture per la sala cinematografica. Siamo costretti ad attendere ancora

ADEMPIMENTI CONTRIBUENTI MESE DI GENNAIO 1996

TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE (TOSAP)	PAGAMENTO COMPETENZA ANNO 1996 PASSI CARRAI ED OCCUPAZIONE PERMANENTE	SCADENZA 31/01/1996 TRAMITE VERSAMENTO c.c.p. 282418
IMPOSTA DI PUBBLICITÀ	PAGAMENTO COMPETENZA ANNO 1996	SCADENZA 31/01/1996 TRAMITE VERSAMENTO c.c.p. 16238313
TASSA CONCESSIONI COMUNALI	PAGAMENTO COMPETENZA ANNO 1996	SCADENZA 31/01/1996 TRAMITE VERSAMENTO c.c.p. 10622413



PROSSIMAMENTE

50 ANNI DI CONSIGLIO COMUNALE 50 ANNI DI DONNE IN POLITICA

Il 1996 sarà un anno denso di ricorrenze e anniversari da non dimenticare. Due in particolare vanno ricordati. Il 30 gennaio e il 24 marzo, infatti, si festeggiano rispettivamente i cinquant'anni dalla conquista da parte di tutte le donne del diritto al voto e dalle prime elezioni comunali di Novi tenute nel 1946.

Oggi, sulla poltrona del primo cittadino, siede Simona Vaccari, il primo sindaco donna in cinquant'anni di governo locale. La presenza del gentil sesso in consiglio comunale, comunque, non è mai stata una novità nel comune: a soli tre mesi dall'approvazione in Parlamento della legge sul voto alle donne, ecco subito apparire in sala consiliare il volto di una giovane novese di allora: Marta Barbieri. Ma se la presenza femminile è sempre stata una costante in consiglio molte cose sono cambiate da allora: a partire dalla nuova legge elettorale sull'elezione diret-

ta del sindaco, con la quale si affida alla giunta il potere deliberativo che non spetta più al consiglio comunale; anche il numero dei consiglieri passa da trenta fino alle amministrative del '60 agli attuali venti membri. Curiose anche le delibere del 1946: alla seconda seduta del consiglio comunale di quell'anno si deliberò l'aumento di indennità per il vestiario e le biciclette dei vigili urbani; oggi si decide l'acquisto del telefono cellulare per il corpo di Polizia municipale. Anche il lavoro dei dipendenti comunali era diversamente riconosciuto: l'8 giugno del '46 si deliberò l'assegnazione di una gratifica pasquale per ogni impiegato. E cosa dire delle decisioni prese su opere rimaste su carta e mai realizzate: la ferrovia Rolo-Mirandola ne è un esempio. Chissà i nostri compaesani cosa penseranno tra cinquant'anni quando leggeranno le delibere della giunta Vaccari.

perché non sono arrivati i finanziamenti statali stanziati dalla legge sul cinema».

Cosa significa tutto questo in termini di tempo? «Difficile essere precisi — continua — bisogna ricordare che la concessione per terminare i lavori scade alla fine dell'anno».

Il Sindaco Simona Vaccari ha inviato nei giorni scorsi una nota all'Istituto Diocesano proprietario dell'immobile per sollecitare fortemente il completamento della Sala pubblica posta al primo piano dell'immobile vista l'importanza e l'urgenza di avere a Rovereto un luogo dover poter organizzare tutte quelle attività culturali e ricreative di cui i roveretani sentono da anni l'esigenza.

Chissà se il prossimo regalo di Natale sarà proprio l'inaugurazione del nuovo schermo.

LE DOMENICHE INTELLIGENTI

Giochi e films a Novi e a Rovereto

Continua la positiva esperienza della **Ludoteca di Rovereto** che ha svolto il 1° ciclo 95/96 per 7 domeniche consecutive dal 5 novembre al 17 dicembre.

Durante questo periodo i ragazzi hanno potuto divertirsi con giocattoli e giochi di società e partecipare alle diverse attività organizzate.

La partecipazione è stata numerosa, soprattutto durante le domeniche con iniziative speciali (festa d'apertura, festa di S. Martino con caldaroste, minicorso di «Pasta di Sale») dove la media di presenze passava da 40 a 60 bambini.

Un notevole successo hanno ottenuto i numerosi giochi acquistati, segnaliamo tra gli altri il tavolino da biliardo e la pista delle macchinine. La Ludoteca di Rovereto approfitta

di questo spazio sul giornale per informare che cerca nuovi collaboratori da affiancare agli attuali (Marcella, Mara, Matteo e Danny) per affrontare al meglio le prossime rassegne.

Da metà novembre anche a **Novi** è cominciata l'attività della **Ludoteca**. A titolo sperimentale sono state alternate domeniche di giochi a domeniche di **cinema**; l'esperienza è stata positiva e si pensa senz'altro di proseguire in questo modo anche per i primi mesi del '96.

La ludoteca ha visto una presenza media di 70 bambini.

Momenti di panico hanno vissuto i tre animatori (Micaela, Sabrina e Diego) la prima domenica quando si

sono visti piombare addosso più di cento ragazzini, in seguito le cose si sono normalizzate e si presume di avere un assestamento sulle 50/60 unità per le prossime domeniche.

Il cinema conferma il successo ottenuto gli scorsi anni. Il Circolo ARCI-Ghiottono che collabora con la Biblioteca Comunale nell'organizzazione delle Rassegne cinematografiche conferma anzi un aumento della media-presenze rispetto alla scorsa stagione (da 140 a 160) dopo le prime 3 proiezioni.

Le proiezioni proseguiranno fino a metà febbraio, mentre la Ludoteca dovrebbe proseguire l'attività anche dopo Carnevale e concludersi con l'approssimarsi della bella stagione con una favolosa CACCIA AL TESORO!

LE MONDINE IN ARGENTINA: FOLKLORE E NON SOLO

È stata una bellissima esperienza il viaggio delle Mondine in Argentina. Al «Canta Pueblo», festival della canzone popolare organizzato a Mendoza lo scorso ottobre, partecipavano tra i tanti cori nord e sudamericani anche tre cori europei: uno spagnolo, uno sloveno ed uno italiano, il Coro delle Mondine, appunto.

Come gli altri gruppi corali, le nostre concittadine si sono esibite in vari spettacoli in diversi paesi della provincia di Mendoza ed hanno inoltre partecipato ad una manifestazione fuori programma, la «Festa della Razza» a Mar de Plata.

«Ovunque abbiamo ricevuto una calorosissima accoglienza — ci racconta il maestro **Torino Gilioli**, direttore del coro — e abbiamo inoltre ricevuto parecchie proposte di scambio culturale con gruppi sudamericani».

Il festival si è concluso il 15 ottobre nello stadio di Mendoza dove tutti i cori, per un totale di 3.000 voci, hanno cantato insieme il «Canto Grande» in lingua spagnola.

Ma non è soltanto quello folcloristico l'aspetto positivo dell'esperienza: il «tour» si è dimostrato un'interessante occasione per visitare le bellezze di una terra lontana — Buenos Aires, la Cataratas di Jguassù (Brasile) e la Grande Diga di Itaipù — e di far vivere momenti di intensa nostalgia ai tanti argentini di origine italiana che hanno assistito alla manifestazione.

«È stata una bellissima esperienza umana — continua il maestro Gilioli — rendersi conto che i nostri connazionali portano avanti le tradizioni culturali della terra d'origine: c'è chi ricorda ancora il dialetto della città di provenienza dei propri genitori e nonni».

Non resta, quindi, che fare i dovuti ringraziamenti ai finanziatori dell'iniziativa che ha comportato una spesa complessi-

va di 57 milioni: la Regione ha dato 37 milioni, la Provincia un milione, il Comune 700.000 lire, la cassa del coro 12.251.250 lire. Il resto è stato speso personalmente dai partecipanti.

Auguriamo, in conclusione, una gratificante attività al nostro coro per il '96 sperando che l'occasione di ripetere una simile esperienza si presenti al più presto.



APPUNTAMENTI

Novi

Tutti al cinema: adulti

«Venerdì al cinema» è l'ormai tradizionale titolo della rassegna di cineforum per adulti che ha preso il via il 12 gennaio nella Sala Esedra.

I prossimi titoli in programma:

Venerdì 26 gennaio

«FRENCH KISS»

Venerdì 2 febbraio:

«DA MORIRE»

Venerdì 9 febbraio

«I PONTI DI MADISON COUNTY»

Venerdì 16 febbraio

«I SOLITI SOSPETTI»

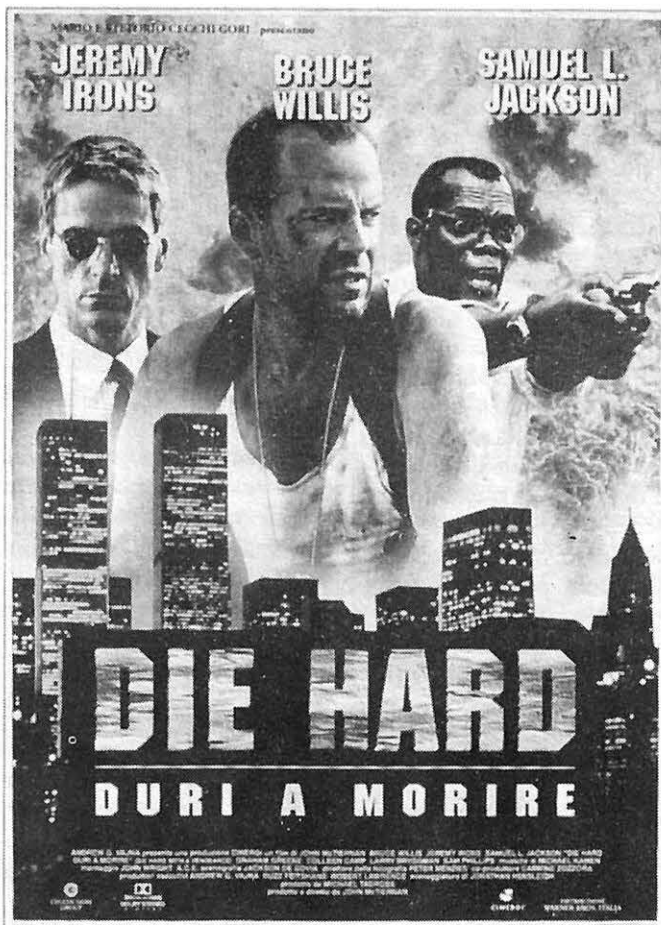
Venerdì 23 febbraio

«PECCATO CHE SIA FEMMINA»

Venerdì 1 marzo

«DIE HARD - DURI A MORIRE»

Inizio delle proiezioni: ore 21.15.



Giocando a Novi...

Ultimo appuntamento in ludoteca a Novi, Domenica 4 febbraio per giocare con Diego, Michaela e Sabrina. L'appuntamento è sempre alla Sala Esedra dalle 15 alle 18 con ingresso gratuito.

Chi può partecipare? Tutti i ragazzi dagli 8 ai 14 anni.

* * *

...e rigiocando a Rovereto

Dal 28 gennaio all'11 febbraio ancora tre appuntamenti in ludoteca a Rovereto nella Sala Civica della Scuola Elementare dalle 15 alle 18 dei pomeriggi domenicali. L'ingresso gratuito è riservato ai ragazzi dagli 8 ai 14 anni.

Tante le sorprese e i giochi.

Mara, Marcella, Danny e Mattè si faranno in quattro per farvi divertire.

* * *

Rovereto

Tutti al cinema: ragazzi

Piccola rassegna di tre films per ragazzi nella Sala Civica della Scuola Elementare.

Domenica 25 febbraio proiezione di «THE MASK», si prosegue la Domenica successiva, 3 marzo, con il film «BABY BIRBA... UN GIORNO IN LIBERTÀ» per terminare il 10 marzo con «UN INDIANO IN CITTÀ».

Le proiezioni inizieranno alle ore 15.

Attenzione: per accedere alle proiezioni occorre essere tesserati dell'Associazione Polisportiva Roveretana. Chi non avesse già la tessera può farsela rilasciare in Biblioteca a Rovereto negli orari di apertura.

Novi

Tutti al cinema: ragazzi

Prosegue nella Sala Esedra la rassegna di films per ragazzi con gli ultimi tre titoli in cartellone.

Domenica 28 gennaio proiezione del film «CONGO».

Domenica 11 febbraio non mancate alle visioni di «BATMAN FOREVER».

E per finire domenica 18 febbraio verrà recuperato «Scemo & più scemo», non proiettato per la «Befana» causa maltempo.

Le proiezioni iniziano alle 15.

Carnevale a Novi

Non poteva mancare l'appuntamento con il Carnevale per grandi e piccoli.

Sabato 17 febbraio all'Esedra festa in maschera a tema per adulti singoli o in comitiva organizzata dai mattacchioni dell'ARCI GHIOTTONE. Titolo della serata: «THE BLUES BROTHERS FEST».

Giochi, balli, spuntini e molto altro sulle note dei brani del mitico gruppo riproposti per l'occasione dai «Re-Blues». Naturalmente il travestimento richiesto ai partecipanti deve ricalcare il look di John Belushi e Dan Aykroyd.

Per capire di che stiamo parlando un suggerimento: riguardatevi l'omonimo film.

* * *

Domenica 25 febbraio con inizio alle 14 tradizionale sfilata di carri e gruppi mascherati per le vie del paese. Al termine giochi in piazza e spettacolo d'intrattenimento al pian terreno dell'Esedra.

ULTIME DALLO SPORT

Come tutti i cittadini sanno lo sport a Novi e nelle sue frazioni Rovereto e S. Antonio è molto praticato. Nel comune di Novi esistono varie associazioni sportive che hanno come scopo la diffusione dello sport: Aneser a Novi e la Polisportiva Roveretana a Rovereto. Proprio per quanto riguarda quest'ultima ci sono state nei giorni scorsi alcune novità. In particolare l'Amministrazione ha rinnovato la convenzione con l'associazione sportiva: le sono state date in affidamento strutture dello sport di cui dovrà pagare ogni spesa di gestione, mentre il comune dovrà solo rimborsare le spese di luce, gas e acqua (tutto è descritto nel bilancio di previsione 96).

La polisportiva Roveretana fa molte attività e tocca un po' tutti gli sport. Anche in inverno, quando per forza di cose si fa meno attività, funzionano varie discipline: in palestra si fanno pallavolo, calcetto, ginnastica e basket; poi con la bella stagione si fanno anche calcio, bocce (la società ha oltre 100 soci e 4 campi) e ciclismo.

Ci sono altre novità riguardo lo sport nel nostro comune. È stato montato, poco più di un mese fa, il secondo pallone per il tennis coperto (stesse caratteristiche del primo). Il costo, di circa 70 milioni, è interamente a carico dell'Aneser, come le spese di gestione; l'Amministrazione si è incaricata invece di fornire luce, lavori di manodopera e gas (dice Gianrico Rebucci — assessore allo sport della giunta Vaccari — che il Comune a questo proposito fornirà ogni anno 5000 metricubi di gas, se il consumo sarà maggiore provvederà l'associazione).

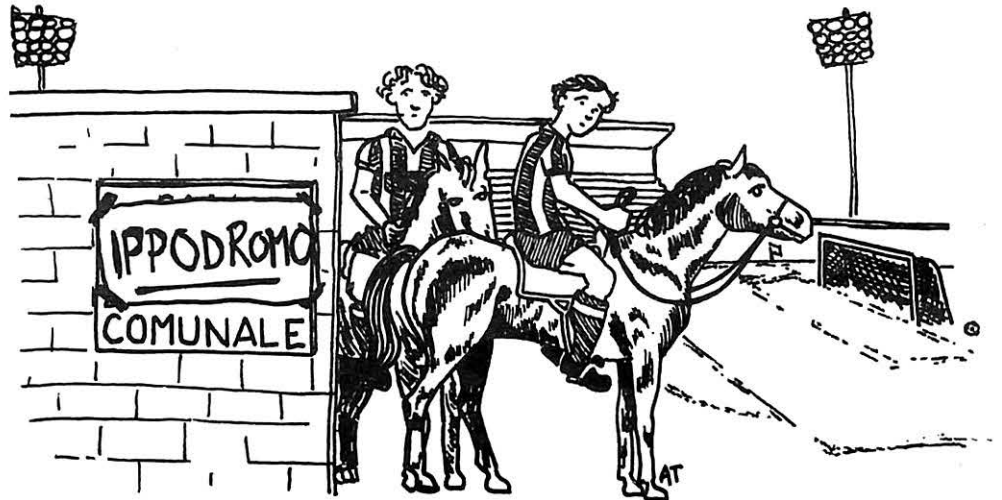
Per quanto riguarda il pattinaggio invece sono stati presi contatti con Paola Paltrinieri, campionessa italiana UIPS con la Pico Mirandola, nata a Rovereto, che inizierà un corso intorno a maggio-giugno (altre indicazioni precise saranno date nel prossimo numero di NOVIFORMA).

Riguardo altre questioni non ancora decise ma su cui si sta discutendo sentiamo Gianrico Rebucci, assessore allo sport.

Ciclismo: «A Rovereto sono ormai 8 anni che non si corre una gara ciclistica, per cui, d'accordo con la Ciclistica Novese, ne è stata calendariata una che si disputerà tra breve. Cercheremo anche di coinvolgere S. Antonio che è territorio in cui si può disputare una gara».

Calcio: «Mi chiedo se è possibile che le squadre giovanili di Novi e Rovereto abbiano entrambe 8 categorie, non sarebbe più saggio fare una affiliazione tra squadre giovanili? So che

PALLONI SGONFIATI



ALL'IPPICA

ci sono problemi pratici vari da risolvere, ma spero che nell'incontro che avremo tra breve questi siano superati».

Tanto carbone quest'anno per lo sport Novese, con la squadra del capoluogo presto crollata sul fondo della classifica e la Roveretana saldamente ancorata all'ultimo posto. Certamente i dirigenti della Novese non si aspettavano risultati così deludenti, primo fra tutti l'allenatore Ghizzoni, esonerato un mese fa, che ha lasciato al successore Borghi l'arduo compito di ricaricare una squadra comprensibilmente demoralizzata e falcidiata dagli infortuni. Tra fratture e distorsioni varie, l'improvvisa e contemporanea assenza a centrocampo di Pergetti e Malagoli è già di per sé una valida spiegazione per la triste classifica. L'arrivo in no-

vembre del portiere Angeli dal Rolo ci si augura possa evitare dopo la retrocessione di giugno, un doppio salto mortale verso la prima categoria, ma il nuovo anno non si presenta sotto i migliori auspici. La Roveretana, che veniva dalla storica promozione proprio in prima categoria, soffre dei medesimi problemi dei cugini novesi, se possibile addirittura ingigantiti. La recente doppia frattura di tibia e perone di Gallazzi, perno della difesa, è solo l'ultimo della lunga serie di gravi infortuni che ha visto avvicinarsi in infermeria Bussei, Borelli, Goldoni, Pignatti e Malavolti. Per una squadra rinnovata nei suoi 2/3, che dall'inizio sapeva di dover lottare per la salvezza, questo è obiettivamente un handicap eccessivo e la classifica è lo specchio fedele della problematica situazione.

1° NOVI BIKE

Si raccolgono le adesioni per partecipare al **1° NOVI BIKE - 40 km in mountain-bike** aperta a tutte le classi di amatori e non.

La gara si effettuerà **SABATO 23 MARZO '96 alle ore 15**.

Le iscrizioni si ricevono presso il Bar Commercio di Novi (tel. 670189) a partire dal 1° febbraio e fino alle ore 14,30 del giorno della gara.

La quota d'iscrizione è di L. 12.000.

In caso di maltempo la gara sarà rinviata a data da destinarsi.

Ai partecipanti saranno consegnate una medaglietta ricordo e una T-shirt

L'incasso dell'iniziativa sarà devoluto alla Casa di Riposo di Novi.

LE CLASSIFICHE 1995

PREMI OSCAR

OSCAR per i migliori FRITTI SPECIALI:

all'ARCI TAVERNA per
Il profumo del gnocco selvatico.

OSCAR per il MIGLIOR NASO PROTAGONISTA:

a MORETTO NORBERTO per
Schindler's Smiff.

OSCAR per il MIGLIORE REGISTA:

a DON IVANO per
Quattro Matrimoni e un funerale
(Gli altri sono stati civili).

OSCAR per la MIGLIORE FRUTTA PROTAGONISTA:

alla FAMIGLIA NADALEIN per
Pomodori verdi fritti, zucche e cocomere
alla fermata del bivio di Rolo.

OSCAR per il MIGLIORE FILM D'ANIMAZIONE al

Sig. M. M. (a seguito delle minacce ricevute, ci vediamo costretti a pubblicare solamente le iniziali) per
Pocahusta.

OSCAR per il MIGLIORE SONORO alla ditta di spurghi di pozzi neri NOCI SERGIO per

Waterworld (Mondo di water).

OSCAR per I COSTUMI a MARIA GHERARDI E ANNA MANGNANINI della Warner Bust per il film Rivelazioni.

OSCAR alla CARRIERA al Dott. GIOVANNI CASARI per L'uomo delle stelle.

OSCAR alla CORRIERA a DORINDO SANGUANINI per il film Speed.



LE 10 DONNE CHE SCONVOLSERO L'OMBELICO DEL MONDO

SIMONA VACCARI da voce radiofonica a Primo Cittadino.

MARCELLA BOCCALETTI coordinatrice di Forza Italia, riesce a far eleggere in Consiglio Comunale un rappresentante di Alleanza Nazionale che per Novi rappresenta una assoluta novità.



LUISA TURCI, vicesindaco, si conferma la «Signora di Ferro» della Politica Novese.

MARGHERITA BULGARELLI, segretaria del PDS di Novi. Non riesce a fare alleanza con le altre forze politiche. Nonostante ciò la lista dei Progressisti raggiunge il 58%.

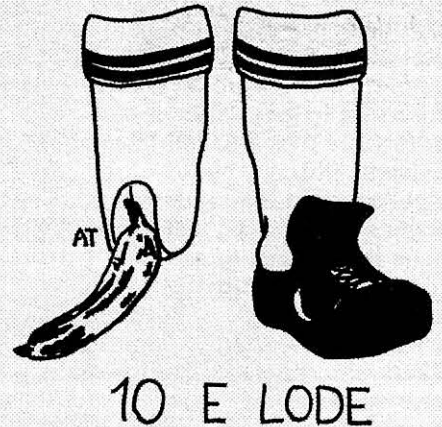
MARIA RETTIGHIERI prende più voti del «favorito» Bassi Riccardo e viene eletta al suo posto per la lista «Insieme per Novi».

MARA MANICARDI, anche nel 1995 mobilita un paese intero in occasione della Fera d'Utober.



TELEGATTI

TELEGATTO per la migliore trasmissione sportiva alla U.S. Novese e alla Polisportiva Roveretana per «MAI FARE GOAL».



TELEGATTO per la migliore trasmissione giornalistica a Candida Malvezzo per «FATTI, GATTI & TABACCHI».

TELEGATTO per la migliore trasmissione di intrattenimento a tutte le PAR-RUCCHIERE di Novi e Rovereto per «I FATTI VOSTRI».



CINZIA SALA si rivela una giornalista pungente scrivendo per Novinforma e per la Voce di Carpi.

SIMONA SALA, diventa la più giovane coordinatrice del Consiglio di Gestione della Biblioteca Comunale.

CRISTINA SIGNORETTO, cantando meglio di Giorgia, vince la 1ª Edizione della «Torre d'Oro».

BERTILLA CARLETTI, si ripropone quale affidabile punto di riferimento nel campo del volontariato.